Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO BASIANO
20060 Masate (MI) – Via Monte Grappa, 16
Tel.0295760871 – Fax 0295761411 – www.icbasiano.edu.it
miic8ck007@istruzione.it – miic8ck008@pec.istruzione.it

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
SCUOLA PRIMARIA

Criteri e modalità di Valutazione degli apprendimenti

Come modificata nella Delibera del Collegio Docenti del 27 giugno 2025

"Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica, di cui all'art. 4 comma 4 del D.P.R. n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curricolo la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi riportati nell'Allegato A alla presente ordinanza". *(O.M. n. 3 del 09.01.2025)*

Il documento, in applicazione e in coerenza alle diverse disposizioni ministeriali in materia di valutazione, intende fornire un quadro complessivo della valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.
Il Collegio Docenti ha, pertanto, aggiornato **i criteri e le modalità di valutazione ed esplicitato i tempi e i modi della comunicazione ai genitori.**

Criteri generali di valutazione

La valutazione degli apprendimenti è efficace se;

- orientata al miglioramento progressivo del processo formativo dell'alunno e allo sviluppo dell'identità personale, con riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze, definiti dalle Indicazioni Nazionali, e alle competenze chiave europee;
- diagnostica, finalizzata a conoscere l'alunno e a predisporre un percorso di apprendimento individualizzato;
- formativa, finalizzata ad accertare l'apprendimento in relazione agli obiettivi programmati e adeguare la programmazione al livello effettivo di apprendimento dell'alunno;
- sommativa, finalizzata a verificare i livelli di acquisizione delle conoscenze e delle competenze disciplinari conseguiti dall'alunno;
- coerente con gli obiettivi di apprendimento definiti dal Curricolo e nella programmazione;
- partecipata ovvero promotrice dell'autovalutazione;
- resa nota all'alunno, in modo comprensibile;
- comunicata ai genitori secondo modalità efficaci, trasparenti e tempestive.

La valutazione degli apprendimenti si avvale di:

- obiettivi educativo-didattici che definiscano ciò che l'allievo deve essere in grado di fare;
- obiettivi educativo-didattici univoci, concreti, misurabili, raggiungibili e condivisi con l'alunno;
- prove misurabili;
- strumenti adeguati alla raccolta degli esiti;
- parametri condivisi per la correzione delle prove;
- rubriche di valutazione per la determinazione del livello di conseguimento di un obiettivo;

- annotazioni/messaggi chiari e strutturati che aiutino gli alunni a capire che cosa sanno fare, cosa devono migliorare e come farlo;
- sostegno dei genitori al processo di miglioramento.

La valutazione degli apprendimenti consente di:

- controllare la validità dell'azione didattica, in rapporto agli obiettivi programmati;
- apportare eventuali modifiche ai percorsi didattici programmati;
- verificare il livello di apprendimento nelle discipline definite dalle I.N.;
- orientare al miglioramento del processo formativo di ogni alunno;
- verificare il livello di maturazione conseguito da ogni alunno;
- evidenziare capacità ed attitudini di ogni alunno;
- promuovere processi di partecipazione attiva ai processi valutativi e autovalutativi;
- verificare il livello delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano.

Tipologie, tempistica e strumenti di valutazione

A inizio anno - valutazione diagnostica

I docenti accertano i livelli iniziali degli apprendimenti attraverso:

- prove comuni di Istituto in italiano, matematica e inglese;
- prove pratiche, osservazioni, conversazioni … per le altre discipline

Durante l'anno scolastico - valutazione formativa

I docenti accertano lo sviluppo dei livelli progressivi degli obiettivi specifici di apprendimento attraverso:

- prove orali, scritte e pratiche, individuali e di gruppo, articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe, le cui tipologie sono specificate nel curricolo d'Istituto per ciascuna disciplina e anno di corso;
- attività laboratoriali;
- prove comuni di Istituto in italiano, matematica e inglese.

I docenti, inoltre, raccolgono con strumenti personali (annotazioni, tabelle, grafici…) gli altri elementi desunti dalle osservazioni e dal confronto degli esiti, con riferimento alle aree di apprendimento definite dall'O.M. n. 3/2025:

- la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;
- l'uso del linguaggio specifico;
- l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse;
- la capacità di espressione e rielaborazione personale.

I docenti, infine, valutano i progressi dello sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in vista della loro certificazione al termine della classe quinta, attraverso:

- prove di competenza d'Istituto;
- prove di competenza elaborate dal docente stesso.

Periodica e finale - valutazione sommativa

I docenti verificano i livelli di acquisizione delle conoscenze e delle competenze disciplinari conseguiti dall'alunno attraverso:

- l'analisi degli esiti del percorso formativo svolto dell'alunno;
- gli elementi riferiti ai processi di apprendimento, desunti dall'analisi precedente;

A maggio - solo classi seconda e quinta – valutazione d'Istituto

Somministrazione delle prove INVALSI:

- per le classi seconde - italiano e matematica
- per le classi quinte - italiano, matematica e inglese

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato, predisposto dai docenti contitolari ai sensi del Dlgs n. 66/2017.
La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato, predisposto dai docenti contitolari ai sensi della L. n. 170/2010.

Parametri di riferimento per la correzione delle prove e la loro valutazione

La rubrica di valutazione associata alla prova (scritta, orale, pratica) contiene la descrizione del livello di conseguimento dell'obiettivo e, ove possibile, il grado di correttezza espresso in percentuale così definito:

100% - 95%	94% - 85%	84% - 75%	74% - 65%	64% - 55%	fino al 54%

Valutazione del comportamento

È espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico, facendo riferimento ai criteri esplicitati nel documento "Criteri di valutazione del comportamento".
Sul registro elettronico il coordinatore di classe, insieme ai colleghi di team, annota almeno una volta al bimestre una valutazione riferita a uno o più parametri, indicati nel documento citato.

Modalità di comunicazione all'alunno e ai genitori

Esito e valutazione delle prove di verifica

Le verifiche iniziali, intermedie e finali d'Istituto sono accompagnate dalla rubrica di valutazione annessa alla prova, con l'indicazione della descrizione dell'esito conseguito, senza definire un giudizio sintetico.

Le verifiche in itinere indicano, ove possibile, l'eventuale percentuale di correttezza e sono accompagnate da un'annotazione chiara e comprensibile anche dall'alunno che descrive molto brevemente gli aspetti positivi della prova e i suggerimenti per migliorare, senza definire un giudizio sintetico.

Sul registro elettronico i docenti annotano per tutte le prove i seguenti elementi: l'obiettivo di apprendimento disciplinare prioritario, l'obiettivo specifico e il tipo di prova, il giudizio descrittivo con riferimento alla rubrica valutativa della prova.

I genitori contribuiscono al processo formativo di apprendimento del/la proprio/a figlio/a:

- promuovendo l'autonomia nelle attività a casa;
- sostenendo la costanza dell'impegno;
- incoraggiando l'interesse e la partecipazione;
- rileggendo insieme al/alla figlio/a le annotazioni dei docenti;
- seguendo le indicazioni di lavoro dei docenti;
- valorizzando la valutazione in itinere;
- riflettendo insieme ai docenti negli appositi colloqui.

Valutazione periodica e finale – Documento di valutazione

Il Documento di valutazione esprime un giudizio sintetico per ciascuna disciplina nella sua interezza, associata alla descrizione ministeriale del livello di apprendimento (Allegato A dell'O.M. n. 3/2025), e l'obiettivo di apprendimento disciplinare prioritario.

In correlazione alla descrizione ministeriale, la "Rubrica di valutazione periodica e finale degli apprendimenti" illustra i livelli di apprendimento relativi a ciascuna disciplina, suddivisi per obiettivi e per ciascun anno di corso. La Rubrica è deliberata dal Collegio Docenti, pubblicata sul sito e costituisce parte integrante nel P.T.O.F.

Il Documento contiene la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico, i cui descrittori sono esplicitati nel documento "Criteri di valutazione del comportamento", deliberato dal Collegio Docenti, pubblicato sul sito e costituisce parte integrante nel P.T.O.F.

Il Documento contiene, infine, il giudizio globale ovvero la descrizione dei processi formativi e del livello globale degli apprendimenti conseguiti, secondo i successivi parametri, già in adozione.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI:

- progressi nello sviluppo culturale:
  - atteggiamento dell'alunno nei confronti delle proposte didattiche (discipline, progetti, iniziative, visite guidate…);
- progressi nello sviluppo personale:
  - livello di responsabilità verso gli impegni scolastici (compiti e studio);
  - capacità organizzativa (materiale, tempi e procedure di lavoro);
  - autonomia di lavoro e di studio.
- progressi nello sviluppo sociale:
  - grado di rispetto delle persone;
  - disponibilità alla collaborazione e all'aiuto reciproco.

DESCRIZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO:

- ritmo di apprendimento (rapido, lento, costante, discontinuo, frammentario, intuitivo, …);
- sviluppo (in progressivo miglioramento, in evoluzione costante, in fase di consolidamento di alcuni apprendimenti, in regressione).

A giugno - solo classe quinta – Certificazione delle competenze
La Certificazione delle competenze descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli di competenza chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato; accompagna e integra gli altri strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi.
È espressa attraverso quattro livelli (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) associati alle competenze chiave e a una descrizione della competenza, definita dal modello ministeriale, di cui al D.M. n. 14/2024.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva
I docenti assegnati alla classe, in sede di scrutinio finale, deliberano all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente nei seguenti casi:

- assenza o gravissime carenze nelle abilità propedeutiche agli apprendimenti previsti per la classe successiva (letto scrittura, calcolo, logica, matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi personalizzati che non si siano rivelati efficaci;

- mancanza di frequenza, continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione, che oltre a non consentire valutazioni in itinere e/o finali degli apprendimenti, non permetta di acquisire gli elementi utili a pianificare un percorso di recupero delle competenze di base, da attuare all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il verbale dello scrutinio finale deve riportare, in modo dettagliato, le motivazioni che sostengono la non ammissione del/la
bambino/a alla classe successiva, facendo riferimento ai documenti redatti durante l'anno che testimoniano i percorsi di recupero e le relazioni con i genitori e il Dirigente.

Nel corso dell'anno scolastico, infatti, qualora un alunno manifesti livelli di apprendimento non raggiunti, correlati a evidenti difficoltà nell'intero percorso educativo-didattico, in prospettiva di una non ammissione alla classe successiva, i docenti assegnati alla classe, attivano i seguenti interventi:
- colloquio con la famiglia per la comunicazione delle difficoltà del bambino/a precisando le discipline in cui sono presenti insufficienze e le carenze specifiche e verbalizzando l'incontro;
- informazione tempestiva al Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio di non ammissione;
- attivazione in orario curricolare di percorsi personalizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
- monitoraggio costante della situazione degli apprendimenti, verbalizzando i progressi o le difficoltà;

- ulteriore colloquio con la famiglia per esplicitare l'evolversi della situazione didattica, e verbalizzando l'incontro;
- aggiornamento puntuale della situazione al Dirigente Scolastico;
- presentazione entro il 30 aprile di una relazione, firmata da tutti i docenti della classe, in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di personalizzazione posti in atto;
- convocazione di un colloquio con la famiglia, presieduto dal Dirigente Scolastico, verbalizzando l'incontro, prima dello scrutinio finale, per la comunicazione preventiva della probabile non ammissione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giovanni Leo
(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)